

Sig.^{ra} Tacchiniardi - Corsani a Londra

Vicenza 5. Giugno 1842.

Le cose, ed altre modo amabili espressioni, di cui ella si compiace
 que scrivimi a mio riguardo nella pregiata sua lettera
 26. aprile, mi ricolmano di gratitudine, e di vivissimo piacere
 mi riesci la speranza in esse datami di poterla nelle
~~prof~~ ventura stagione italiana profutare a questo Pubblico
 che tanto l'ammira, ~~per~~ avendo trovati perfettamente
 giusti e plausibili i motivi che l'obbligarono a differire
~~per~~ il suo ritorno a Vienna, non lo mancò di sottoporli,
 insieme colla lusinghiera speranza da lei datami a questi
 eccellentissimi Ministri. Ella chiedeva poi la detta pregiata
 sua col dimmi, che alla fine di Maggio io riceverei per
 parte una sua lettera, dove o si facevano le sue risposte
 pretese, o i suoi dolenti rimproveramenti. Il ritardo di
~~la~~ giorno questa sua lettera voglio interpretarlo di
 felice augurio, poichè mi fa credere che ella sia intanto
 facendo i passi necessari all'intento; una siccome non
 vengono fatte ogni giorno impazienti interpellazioni,
 mi permette di diriggerle questa mia pregandola di
 volermi colla sua solita amabilità darci una defi-
 nitiva dichiarazione, che viene ~~per~~ poco conforme
 ai miei vivissimi desiderj.

Adoni, preg. ^{ma} Sig.^{ra} questo nuovo disturbo, e ~~per~~ si compiace
 ripetermi al dovuto suo sig.^{ro} Confate i miei rispetti, e aggrade-
 i sentimenti d'insalterabile stima con cui mi resto
 C.D.

